

Tempo Libero

Cultura, spettacoli & società

Toscana, Umbria, La Spezia

Rigillo Sommo Sacerdote Il 'Giuda' di Pea fa riflettere

Domani alle 21 al teatro del Giglio di Lucca uno degli attori più attesi
L'opera regala una lettura scenica intensa e rigorosa delle Scritture

LUCCA

Mariano Rigillo, uno dei più raffinati interpreti della scena italiana, con una carriera che attraversa oltre sessant'anni di teatro e cinema, è il protagonista - nel ruolo del Sommo Sacerdote - della lettura scenica dalla tragedia «Giuda» di Enrico Pea, domani alle 21 al Teatro del Giglio Giacomo Puccini con l'introduzione curata dal critico letterario Luca Padalino (Università degli Studi di Perugia).

Lo spettacolo fu rappresentato per la prima volta nell'agosto del 1918 al Teatro all'aperto del Bosco Apuano (nel luogo dell'attuale Versiliana, a Marina di Pietrasanta) e successivamente, nello stesso anno, a Pisa, Livorno, Venezia e Genova. L'appuntamento, realizzato grazie alla collaborazione di Giovanna Bellora (presidentessa dell'Associazione "Amici di Enrico Pea"), si inserisce nella seconda edizione

di "PPP - Pea Pound Pasolini, rassegna ideata e realizzata dal Teatro del Giglio Giacomo Puccini e dedicata al tema del Sacro nell'opera di Enrico Pea, Ezra Pound e Pier Paolo Pasolini, con il patrocinio del Ministero della Cultura e del Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa della Delizia.

Quello di domani è l'evento di più marcata impronta teatrale dell'intera rassegna: una lettura scenica intensa e rigorosa in cui Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini danno voce alle pagine del Giuda di Enrico Pea, testo emblematico di una ricerca letteraria e spirituale radicale, capace di interrogare le Scritture

GRANDE SPESSORE

L'appuntamento esalta lo studio dell'autore, attività tra le più audaci del Novecento

da una prospettiva non ortodossa e profondamente moderna. Accanto a Rigillo e Rossini, saranno in scena Ruben Rigillo, Silvia Siravo e Giacomo Lorenzoni, in un lavoro corale che restituisce tutta la complessità e la forza visionaria della scrittura di Pea.

Con Giuda, Enrico Pea intraprende una delle operazioni più audaci e controverse del teatro italiano del Novecento: la rilettura e la riabilitazione della figura di Giuda Iscariota. Un personaggio sottratto alla tradizione dell'ortodossia cattolica e restituito come figura tragica e necessaria, punto di avvio di una più ampia riflessione sulle Sacre Scritture. Una riflessione maturata anche attraverso la lettura, in Egitto, della Bibbia del calvinista lucchese Giovanni Diodati, quando Pea si definiva ancora anarchico. La presenza di Mariano Rigillo, interprete di straordinaria autorevolezza e profondità, conferisce a questo appuntamento un valore artistico e



Mariano Rigillo, uno dei più raffinati attori di teatro, a Lucca domani sera

culturale di assoluto rilievo, rendendo la lettura scenica un'occasione unica per riscoprire un testo centrale del teatro di Enrico Pea e, più in generale, una delle voci più irregolari e originali del Novecento. Ingresso libero e gratuito con prenotazione gradita scrivendo a biglietteria@teatrodelgiglio.it.

La rassegna "PPP", Pea Pound Pasolini, giunta quest'anno alla sua seconda edizione, troverà il suo momento conclusivo martedì 3 marzo alle ore 17.30 al Teatro del Giglio Giacomo Puccini, con una tavola rotonda pensata come occasione di riflessione e bilancio del percorso svolto. All'incontro prenderanno parte Giovanna Bellora, presidente

dell'Associazione Amici di Enrico Pea, Roberta Capelli (Università di Trento) e Francesca Tuscano (studiosa e critica letteraria); a coordinare e moderare il dibattito sarà lo storico Luciano Luciani, accompagnando il confronto tra i relatori e il pubblico in una sintesi critica delle questioni emerse. Gli appuntamenti in programma fino a marzo si inseriscono in un percorso già avviato nel novembre 2025 con le proiezioni dei film *Il Vangelo secondo Matteo* (1964) di Pier Paolo Pasolini e *Il Volto Santo* (1948) di Andrea Forzano, film girato a Lucca e dedicato alla tradizione della Santa Croce e alla venerata effigie del Volto Santo.

Laura Sartini